

I.S.I.S.S.

” Antonio Scarpa”

***Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
Motta di Livenza***

PTOF

**Piano
Triennale
Offerta
Formativa
2016-2019**

Sommario

1. Presentazione Istituto A. Scarpa	pag.1
2. Finalità della scuola pubblica	pag.2
3. Programmazione dell'offerta formativa	pag.3
4. Indirizzi di studio e quadri orari	pag.4
5. Scelte didattiche generali	pag.9
6. Potenziamento dell'offerta formativa	pag.19
7. Alternanza scuola lavoro	pag.20
8. Determinazione dell'organico dell'autonomia	pag.21
9. Rapporto di autovalutazione (RAV)	pag.22
10. Attività di formazione del personale scolastico	pag.22
11. Le scelte organizzative	pag.23
12. Infrastrutture	pag.24
13. Amministrazione trasparente	pag.24
14. Servizi di segreteria e informazioni	pag.24

1. ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANTONIO SCARPA"

Corsi di studio attivati	Istituto Tecnico settore Tecnologico:	- Meccanica-Meccatronica - Energia - Informatica
	Liceo Scientifico Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate Liceo Classico Liceo Linguistico Liceo delle Scienze Umane	
Sede principale	Motta di Livenza, Via 1° Maggio	
Telefono	0422 766101 0422 766446	
Fax	0422 861428 0422 764974	
Sede coordinata	Oderzo, Piazzale Europa n. 1	
Telefono	0422 712317	
Fax	0422 200175	
E-mail	tvis01100a@istruzione.it	
PEC	tvis01100a@pec.istruzione.it	
Indirizzo web	www.isissmotta.it	
Dirigente scolastico	Mario Sala	

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Antonio Scarpa" di Motta di Livenza è il prodotto della razionalizzazione scolastica attuata nel 1999 all'interno del distretto opitergino- mottense.

Dall'anno scolastico 1999-2000 è istituto autonomo articolato in due sedi: Motta di Livenza, sede centrale con uffici e Presidenza, e Oderzo, sede staccata.

Nel corso degli ultimi anni anche a seguito della revisione degli ordinamenti scolastici e dell'ampliamento dell'offerta formativa è andato strutturandosi come istituto di istruzione secondaria che comprende: nella sede di Motta il Liceo Scientifico e il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, l'Istituto Tecnico Tecnologico con indirizzi meccanica-meccatronica, energia, informatica; nella sede di Oderzo i Licei Classico, Linguistico, delle Scienze Umane¹.

¹ Il Liceo Scientifico fu istituito a Motta di Livenza con O.M.P.I. del 5/10/69, come sezione staccata dapprima del Liceo Scientifico "Flaminio" di Vittorio Veneto e successivamente del Liceo Scientifico "Marconi" di Conegliano. L'Istituto Tecnico Industriale fu istituito a Motta di Livenza on O.M.P.I. del 12/10/1970, come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Galilei" di Conegliano e dal 1985 dell'I.T.I.S. "Fermi" di Treviso. Analogo iter ha conosciuto il Liceo Classico, istituito ad Oderzo nel 1974, come sezione staccata dapprima del Liceo Classico "Canova" di Treviso e dal 1991 del Liceo Classico "Marchesi" di Conegliano. Come "sperimentazione Brocca" il Liceo ad indirizzo linguistico moderno è stato attivato dal 1992.

2. FINALITA' DELLA SCUOLA PUBBLICA

E' centrale , prima di ogni azione programmatica, avere presente le finalità che la scuola pubblica, nell'attuale società , intende perseguire. Tali finalità sono espresse nell'art.1 comma 1 della L.107/2015 che di seguito si trascrivono : *"... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, ... contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, ... prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione... realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva ... garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"*

Sono finalità che impongono scelte didattiche e organizzative che coinvolgono la dimensione collegiale e le singole professionalità in una logica di flessibilità e diversificazione , ma anche di utilizzazione delle risorse in maniera efficiente ed integrata, nonché il rinnovamento della didattica e dei collegati strumenti e spazi in cui si svolge la formazione anche attraverso la graduale introduzione delle tecnologie e in stretto rapporto al contesto territoriale.

Il RAV (rapporto di autovalutazione) riferito all'Isiss Scarpa, diventa la base da cui muovere per ancorare il piano dell'offerta formativa alla realtà territoriale operando in una logica di lettura dei bisogni educativi e azioni di miglioramento. Ad esso si fa riferimento per la descrizione della realtà socio economica e culturale nella quale l'Istituto Scarpa è chiamato ad operare e da cui prende avvio l'attività di programmazione.

Il piano dell'offerta formativa assume, come indicato dalla L.107/15, un orizzonte temporale di validità triennale. Ciò consente all'istituzione scolastica una progettazione più organica e una maggiore garanzia di continuità didattica. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto.

Progettazione curricolare ed educativa

Va preliminarmente assunto che il percorso formativo della scuola di secondo grado ha durata quinquennale e che, nell'istituto "Scarpa" esistono indirizzi di studio liceali e tecnici. Il piano dell'offerta formativo deve in primo luogo assicurare l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze specifiche di ogni indirizzo in conformità alle indicazioni nazionali.

Si fa riferimento per quanto riguarda gli obiettivi educativi e la dimensione culturale dei singoli corsi di studio ai DPR 15.3.2010 n. 87, 88, 89 e alle linee guida conseguenti. Le stesse, vengono organizzate in maniera curricolare e declinate in conoscenze, abilità e competenze, dai dipartimenti disciplinari e approvati dal Collegio dei docenti.

Pur nella diversificazione degli indirizzi, esistono degli obiettivi comuni e fondamentali a cui mira l'azione didattica ed educativa dell'intero Istituto. Lo è in modo particolare il percorso del primo biennio, perché volto a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze configurandosi come conclusione dell'obbligo di istruzione all'interno del sistema formativo.

Si tratta delle "competenze chiave di cittadinanza" richiamate nei documenti di riforma, che costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente. *(Si riportano di seguito le competenze richiamate: comunicazione nella madre lingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare, competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale)*

Il secondo biennio è specifico per ogni indirizzo ed è finalizzato all'approfondimento delle conoscenze e abilità e alla maturazione delle competenze che connotano l'indirizzo.

Il quinto anno persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo concorrendo ad orientare verso gli studi successivi o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi e le finalità richiamati vanno realizzati attraverso un numero di docenti che costituisce l'"organico dell'autonomia" cui sono affidati compiti non solo di insegnamento, ma di potenziamento, sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento dell'azione educativa.

4. INDIRIZZI DI STUDIO E QUADRI ORARI

Non si può prescindere, nella declinazione del piano dell'offerta formativa, dalle singole materie di insegnamento e dal quadro orario previsto per ciascuna di esse. Si tratta piuttosto di partire da detto quadro per individuare le possibili flessibilità orarie, l'articolazione in gruppi, le azioni di recupero o di valorizzazione delle individualità, il potenziamento del tempo scuola, l'alternanza scuola lavoro

ISTITUTO TECNICO settore TECNOLOGICO: MECCANICA-MECCATRONICA

MATERIE	Classe	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano		4	4	4	4	4
Storia		2	2	2	2	2
Geografia		1				
Diritto ed Economia		2	2			
Inglese		3	3	3	3	3
Matematica ed Informatica		4	4	3	3	3
Scienze della terra e Biologia		2	2			
Fisica e laboratorio		3	3			
Chimica e laboratorio		3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica		3	3			
Tecnologie informatiche		3				
Scienze e Tecnologie applicate			3			
Complementi di matematica				1	1	
Meccanica, macchine ed energia				4	4	4
Sistemi e automazione				4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo-prodotto				5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale				3	4	5
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore settimanali		33	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO settore TECNOLOGICO: ENERGIA

MATERIE	Classe	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano		4	4	4	4	4
Storia		2	2	2	2	2
Geografia		1				
Diritto ed Economia		2	2			
Inglese		3	3	3	3	3
Matematica ed Informatica		4	4	3	3	3
Scienze della terra e Biologia		2	2			
Fisica e laboratorio		3	3			
Chimica e laboratorio		3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica		3	3			
Tecnologie informatiche		3				
Scienze e Tecnologie applicate			3			
Complementi di matematica				1	1	
Meccanica, macchine ed energia				5	5	5
Sistemi ed automazione				4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo-prodotto				4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione				3	5	6
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore settimanali		33	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO: INFORMATICA

MATERIE	Classe	1^	2^	3^	4^	5^
		Italiano	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	
Geografia	1					
Diritto ed Economia	2	2				
Inglese	3	3	3	3	3	
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3	
Scienze della terra e Biologia	2	2				
Fisica e laboratorio	3	3				
Chimica e laboratorio	3	3				
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3				
Tecnologie informatiche	3					
Scienze e Tecnologie applicate		3				
Complementi di matematica			1	1		
Sistemi e reti			4	4	4	
Tecnologie progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4	
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3	
Informatica			6	6	6	
Telecomunicazioni			3	3		
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1	
Totale ore settimanali		33	32	32	32	32

LICEO CLASSICO

MATERIE	CLASSE				
	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica ¹	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ²	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
	27	27	31	31	31

Totale ore settimanali

¹ Con Informatica al primo biennio

² Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO LINGUISTICO

MATERIE	CLASSE				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese	4	4	3	3	3
Francese	3	3	4	4	4
Tedesco	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica ¹	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ²	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

Totale ore settimanali

¹ Con Informatica al primo biennio ² Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nell'insegnamento delle lingue straniere è compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

MATERIE	CLASSE				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
SCIENZE UMANE ¹	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica ²	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ³	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (attività alternative)	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

Totale ore settimanali

¹ Antropologia, Pedagogia, Psicologia e sociologia

² Con Informatica al primo biennio ³ Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	CLASSE				
	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica ¹	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali ²	2	2	3	3	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

Totale ore settimanali

¹ Con Informatica al primo biennio

² Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

MATERIE	CLASSE				
	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali ¹	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

Totale ore settimanali

¹ Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CORSO SERALE “PROGETTO SIRIO” SPECIALIZZAZIONE MECCANICA-MECCATRONICA

Nell’Istituto è attivo anche un corso serale “Progetto Sirio”, di solo triennio finale, indirizzato ad u- tenti interessati a riprendere gli studi per conseguire il titolo di studio superiore (perito meccanico) allo scopo di migliorare la propria posizione lavorativa, professionale e culturale.

Gli aspetti caratterizzanti del “Progetto Sirio” sono:

- *Riconoscimento di crediti formativi formali e informali* – Le competenze acquisite attraverso i percorsi scolastici pregressi e le stesse esperienze di lavoro rendono possibile allo studente l’abbuono di parti di materia o addirittura di anni scolastici;
- *Metodologie didattiche* – Tendono a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli/delle studenti/esse acquisite anche attraverso canali esterni all’istruzione scolastica (esperienze lavorative, stage ...). La programmazione e la valutazione avviene per moduli.
- *Orario lezioni* – L’orario settimanale di lezione è ridotto a 22-23. Le attività didattiche si tengono in orario serale (di norma 18.15-22.45) per cinque giorni alla settimana, ad esclusione del sabato. Il sabato mattina possono trovar collocazione attività integrative e di recupero, approfondimenti disciplinari, sportelli didattici di tutorato individuale o di piccoli gruppi.
- *Materie di studio* – Le materie di studio ricalcano i percorsi disciplinari del corso diurno, opportunamente riarticolate e riaccorpate nei contenuti.

Per maggiori dettagli sul corso serale si rimanda allo specifico documento integrativo del POF e ai piani di lavoro modulari annuali delle singole materie.

MATERIE	Classe		
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	2	2	2
Matematica e Complementi	3	3	3
Meccanica, macchine ed energia	3	3	3
Tecnologia meccanica di processo e di prodotto	3	4	4
Disegno, Progettazione e Organizzazione industriale	3	3	3
Sistemi ed automazione	3	3	2
	22	23	22

5. SCELTE DIDATTICHE GENERALI

Formazione delle classi

Per la formazione delle classi prime vengono considerati i seguenti criteri approvati dal Collegio dei docenti, tendenti a costituire gruppi di alunni omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno:

- equa distribuzione in base alla valutazione dell'esame di terza media
- distribuzione proporzionata dei gruppi di provenienza territoriale diversa
- distribuzione equa tra i due sessi
- motivate richieste delle famiglie
- abbinamento alla sezione per sorteggio in seduta pubblica.

Assegnazione dei docenti alle classi

I docenti, annualmente, vengono assegnati alle classi tenendo conto delle situazioni contingenti e dei seguenti criteri:

- continuità didattica, all'interno del biennio ed eventualmente all'interno del triennio
- verticalizzazione delle cattedre e delle discipline, in presenza di un interesse o una richiesta legittima da parte del docente interessato.
- utilizzazione nell'organico potenziato del personale avente diritto anche con possibilità di compensazione con l'orario in cattedra al fine di valorizzare competenze organizzative e di coordinamento didattico da parte dei docenti con specifiche competenze

Accoglienza

L'Istituto "accoglie" gli studenti delle classi prime con attività volte sia a favorire l'inserimento nel nuovo ambiente sia a costruire le condizioni per un rapporto di collaborazione con i nuovi insegnanti. Particolare attenzione viene posta per prevenire fenomeni di disorientamento e sviluppare il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica.

Fase della conoscenza - La scuola si presenta. Gli allievi conoscono i docenti. Familiarizzano con gli spazi, i locali, le attrezzature. Vengono illustrati i programmi e le metodologie.

Costituzione del gruppo classe - Si pattuiscono tra docenti e allievi le regole dell'attività di classe e dello studio a casa, in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d'Istituto e il Piano dell'offerta formativa.

Definizione dell'identità - Lo studente parte dalla percezione di sé e dalla riflessione sul metodo di studio, per riconoscere le proprie caratteristiche particolari, rafforzare la consapevolezza delle proprie scelte e migliorare la capacità di gestire le proprie competenze finalizzate all'organizzazione di un metodo di studio personale e produttivo.

Riorientamento - In casi particolari e limitati, in classe prima, in accordo con le famiglie, qualora emergano chiari segnali di inadeguatezza o ripensamento sull'indirizzo scolastico intrapreso, è possibile favorire entro il primo quadrimestre il passaggio dello studente ad altro indirizzo.

Didattica e orientamenti metodologici generali

Atteggiamenti educativi dei docenti nel rapporto con gli allievi

- I docenti operano al fine di creare un clima favorevole all'apprendimento apprezzando l'attività positiva ed ogni comportamento che rappresenti un progresso dello studente rispetto al passato.
- Sviluppano l'autostima degli studenti e li orientano nelle aspirazioni; mostrano di attendere da ciascuno ottimi risultati.
- Suscitano la consapevolezza del lavoro da svolgere, esplicitando finalità e scopi, sviluppo temporale e criteri di valutazione delle prove.
- Discutono e contrattano con gli studenti le regole, i tempi, i programmi in modo da accrescere la consapevolezza ed il coinvolgimento degli stessi nell'attività scolastica.
- Non operano presupponendo conoscenze precedenti senza accurati accertamenti preventivi.
- Utilizzano l'errore come momento di riflessione ed il rinforzo positivo come momenti fondamentali dell'apprendimento.
- Valutano gli studenti in attività non direttamente competitive in cui ciascuno possa evidenziare il proprio apprendimento senza misurarsi direttamente con gli altri.
- Stimolano la cooperazione e premiano gli allievi cooperativi.

Orientamenti metodologici dei docenti nel rapporto operativo con gli allievi

- I docenti individuano i nuclei tematici e contenutistici fondamentali.
- Organizzano il lavoro secondo scansioni temporali comunicate agli allievi.
- Utilizzano metodologie ed interventi didattici che favoriscano la partecipazione attiva dello studente.
- Guidano l'allievo all'acquisizione di un metodo di studio, all'uso proficuo dei testi per la comprensione e la ricerca di informazioni.
- Favoriscono la didattica multimediale in una dimensione interdisciplinare.
- Esplicitano il collegamento trasversale dei concetti fondamentali di più discipline anche nella dimensione temporale di più anni scolastici.
- Consigliano e guidano gli studenti nell'acquisizione di una personale organizzazione dello studio. Usano per le discipline modalità articolate di verifica: scritto, orale, relazioni, test, prove oggettive, partecipazione ad attività culturali, al dibattito in classe, ai lavori di gruppo.
- Esplicitano agli allievi i criteri di valutazione e le modalità delle verifiche aiutando i singoli studenti a comprendere il giudizio sulle singole prove; stimolano negli allievi lo sviluppo delle capacità di autovalutazione.
- Programmano e concordano il calendario delle verifiche scritte; consegnano le prove di verifica e i compiti scritti in tempi brevi con adeguate correzioni.
- Pongono attenzione alle situazioni di disagio psicologico e di condizionamento familiare.
- Definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento, nonché elaborano un piano educativo individualizzato per gli studenti in situazione di handicap con BES o DSA

PERCORSO VALUTATIVO

Verifica e valutazione

La verifica è un processo continuo, proprio dell'attività didattica intesa a trasferire agli allievi il maggior grado di competenza possibile rispetto agli obiettivi della disciplina

- per misurare l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte dello studente
- per controllare l'incidenza dell'azione didattica stessa
- per sviluppare nello studente processi di autovalutazione ed il suo reale coinvolgimento nel processo di apprendimento a conferma e rinforzo dell'apprendimento stesso.

La verifica comprende prove di tipo orale, scritto, grafico, pratico, multimediale, scelte in relazione alla tipologia delle discipline e del percorso valutativo programmato dal docente.

Le prove sono elaborate dal docente in modo da rispettare il programma svolto ed il ritmo di apprendimento rilevato nella maggioranza della classe per rendere la valutazione coerente con il processo di insegnamento.

- Ogni docente utilizza criteri di verifica e valutazione discussi e concordati nel Consiglio di classe.
- I criteri di misurazione delle verifiche vengono spiegati agli allievi.
- Giudizio e correzioni vengono adeguatamente illustrati e motivati a ciascun allievo, poiché le prove di verifica si propongono di formare nell'allievo stesso la capacità di autovalutarsi e di consolidare il suo metodo di studio.
- La valutazione dei risultati delle prove viene tradotta in una scala numerica di voti da uno a dieci (interamente utilizzata) ed accompagnata da un giudizio, sempre inteso come *"giudizio sul lavoro presentato e verificato"* non come giudizio di valore sulla persona dell'allievo.
- Tutte le valutazioni delle verifiche sia orali sia scritte e/o grafiche sono comunicate alle famiglie nel registro on line accessibile ad ogni genitore tramite il servizio "InfoSchool-ClasseViva" attivato dalla scuola, o in mancanza di accesso ad Internet da parte delle famiglie - nel libretto personale dell'allievo.
- Gli allievi di norma non possono portare a casa gli originali delle prove di verifica. La famiglia può visionare il compito e/o la prova o durante il colloquio con il docente o richiedendone fotocopia (tramite lo studente).

Percorso valutativo

Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione garantisce la massima trasparenza per il processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla famiglia di conoscere la sua posizione rispetto al percorso di apprendimento.

Nelle sue linee fondamentali il percorso valutativo è così

definito: Il Collegio dei Docenti delibera

- i criteri per l'assegnazione del voto in condotta
- la corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento per la valutazione finale
- i criteri per la promozione e la non promozione

Il docente si attiene, nelle verifiche scritte e orali, alla corrispondenza voto-livello di apprendimento stabilito dal Collegio.

La valutazione coerente con la proposta di voto finale viene portata allo scrutinio.

Lo studente e la famiglia conoscono

- la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza
- i criteri di valutazione utilizzati per ogni verifica
- i criteri stabiliti per la promozione e/o non promozione.

Nelle classi viene attuata sistematicamente la valutazione in funzione *formativa* per individuare eventuali difficoltà dello studente e tenere sotto controllo il processo di apprendimento - insegnamento ed in funzione *sommativa* per misurare il livello di competenza raggiunto alla fine di tale processo.

Criteri di assegnazione del voto in condotta

Il voto in condotta «concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo» (DL 1.9.2008 n. 137).

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la seguente corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento.

Per quanto riguarda i richiami scritti e le note disciplinari, il Consiglio di Classe ne valuta la natura, la gravità e gli effetti sul comportamento dell'alunno nel periodo successivo alla sanzione, soprattutto in relazione al miglioramento della condotta.

Voto	Indicatori del comportamento
10	<ul style="list-style-type: none">▪ Propositivo e trainante nel dialogo educativo-didattico▪ Rispettoso del regolamento d'istituto▪ Motivato e autonomo nell'impegno scolastico
9	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipa al dialogo educativo-didattico▪ Rispettoso del regolamento d'istituto▪ Costante nell'impegno scolastico
8	<ul style="list-style-type: none">▪ Sufficientemente attento e partecipa al dialogo educativo-didattico▪ Rispettoso del regolamento d'istituto▪ Generalmente costante nell'impegno scolastico
7	<ul style="list-style-type: none">▪ Non sempre attento al dialogo educativo-didattico▪ Non sempre rispettoso del regolamento d'istituto: presenta uno o più richiami scritti o note disciplinari comunicate alla famiglia▪ Non sempre costante nell'impegno scolastico
6	<ul style="list-style-type: none">▪ Poco attento al dialogo educativo-didattico▪ Non sempre rispettoso del regolamento d'istituto: presenta una o più note disciplinari per comportamenti gravi e/o reiterati (sanzionate con richiamo scritto comunicato alla famiglia e/o sospensione)▪ Poco costante nell'impegno scolastico
5	<ul style="list-style-type: none">▪ Presenza di una sanzione disciplinare irrogata allo studente dal Consiglio d'Istituto che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, a causa di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità.▪ Presenza di una o più sanzioni disciplinari irrogate allo studente dal Consiglio di Classe che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi inferiori a 15 giorni, a causa di violazioni gravi dei doveri degli studenti, come codificati dal regolamento di disciplina d'istituto.

Corrispondenza tra voto e conoscenze, competenze, abilità

Voto	Giudizio	Conoscenze, competenze, abilità
10	Eccellente	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Autonomia personale nello studio e nella rielaborazione con apporti di ordine critico.
9	Ottimo	Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Ricchezza ed adeguatezza del registro linguistico
8	Buono	Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico.
7	Discreto	Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione. Linguaggio specifico accettabile.
6	Sufficiente	Conoscenza completa dei contenuti minimi di una disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti di una disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale.
5	Insufficiente	Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti di una disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Linguaggio specifico improprio.
4	Gravemente insufficiente	Conoscenze lacunose e frammentarie dei contenuti più significativi della disciplina. Abilità scarse e incapacità di operare collegamenti. Difficoltà nella comprensione ed uso dei testi.
1-2-3	Assolutamente insufficiente	Scarsissime conoscenze dei contenuti significativi della disciplina. Scarsissime capacità di applicare le conoscenze.

La copiatura, in qualsiasi maniera realizzata, comporta l'assegnazione di un voto corrispondente al giudizio di assolutamente insufficiente.

Gli esiti delle verifiche non costituiscono l'esclusivo parametro di valutazione. Ulteriori elementi di valutazione saranno l'interesse, l'impegno e i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

Per quanto riguarda l'Insegnamento della religione cattolica, la valutazione sarà espressa, non con punteggio numerico, ma con i seguenti giudizi:

Ottimo	Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Ricchezza e adeguatezza del registro linguistico.
Distinto	Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva e adeguato registro linguistico.
Buono	Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione. Linguaggio specifico accettabile.
Sufficiente	Conoscenza completa dei contenuti minimi della disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti della disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale.
Insufficiente	Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti della disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Linguaggio specifico improprio.

Criteri di promozione, di sospensione e rinvio del giudizio, di non promozione

Criteri di promozione

Il Consiglio di classe attraverso una consultazione collegiale delibera, a maggioranza, la promozione dell'alunno alla classe successiva quando:

- a) nello scrutinio finale di giugno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina
- b) nello scrutinio integrativo (entro l'inizio delle lezioni del nuovo anno) riporta voto non inferiore a 6/10 nelle materie oggetto di rivalutazione

Criteri di non promozione

La non promozione avviene quando il Consiglio di classe, nella sessione di scrutinio di giugno o in quella integrativa di settembre, giunge ad una valutazione globale nel complesso negativa e, a maggioranza, giudica che l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline nelle quali è stato registrato il profitto negativo.

Per rendere trasparenti ed espliciti i criteri di non promozione si stabilisce che il Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, delibererà la non ammissione alla classe successiva di norma, per le classi dalla prima alla quarta di ogni indirizzo, nei seguenti casi:

- in presenza di un numero di insufficienze superiore a tre;
- in presenza di tre insufficienze di cui almeno 2 gravi.

Criteri di rinvio del giudizio definitivo

Nei confronti dello studente che presenti un quadro di insufficienze nei termini sopra definiti, tale da non comportare l'immediata non promozione, il Consiglio di classe procede alla sospensione e al rinvio della formulazione del giudizio definitivo al 31 agosto e comunque non più tardi della data d'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, dopo le prove di accertamento del superamento delle insufficienze riportate nello scrutinio di giugno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato

Sono ammessi agli esami di stato gli studenti valutati positivamente in sede di scrutinio finale e che hanno ottenuto un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

Interventi didattico-educativi di sostegno in funzione di prevenzione delle difficoltà

I docenti cureranno ordinariamente varie azioni di sostegno e recupero dopo l'accertamento di difficoltà o carenze degli alunni nelle verifiche. Questa azione, da rendere esplicita nel giornale del docente all'interno della propria programmazione, è esemplificabile in: ulteriori spiegazioni degli argomenti, indicazioni individualizzate di ripasso o di studio supplementare, interventi mirati di supporto - sportello didattico e/o occasionali brevi corsi di recupero per casi particolari.

Interventi didattico educativi di recupero dopo gli scrutini intermedi

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio abbiano riportato insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe sulla base dei bisogni formativi rilevati propone, nel periodo gennaio/febbraio l'attività di recupero più adeguata fra quelle di seguito riportate:

- attività pomeridiane sotto forma di corsi di recupero riservate a gruppi di alunni (da 4 a 8) anche provenienti da classi parallele, per un totale di 8-10 ore, per le discipline ove ricorre tradizionalmente il maggior numero di insufficienze (latino, greco, matematica, lingue straniere);
- microcorsi di poche ore oppure sportelli di consulenza o promozione dello studio individuale per altre discipline o laddove il numero di studenti è limitato;
- possibilità di articolare il lavoro in classe, per la durata di una settimana, in gruppi di livello finalizzati al recupero;
- esclusivamente indicazioni di studio personale, in caso di insufficienza lieve e qualora l'insegnante ritenga che le difficoltà possano essere risolte autonomamente dallo studente.
- Studio assistito

La scuola comunica attraverso apposita scheda (ovvero on-line), fra le modalità sopra richiamate, quale intervento intenda attuare relativamente alle singole discipline e ai singoli studenti.

Le famiglie comunicano, nel caso di interventi in orario aggiuntivo, se intendono avvalersi o meno delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola.

I docenti titolari dell'insegnamento, a conclusione degli interventi, effettuano una verifica circa il superamento delle insufficienze. L'esito delle verifiche viene comunicato alla famiglia.

Laddove persistano insufficienze verranno fornite ulteriori forme di supporto consistenti in indicazioni di studio con o senza supporto di consulenza (sportello).

Interventi didattico-educativi di recupero dopo gli scrutini finali

Per gli studenti per i quali, al termine delle lezioni, in sede di scrutinio finale venga accertato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più materie, nei limiti fissati per non incorrere nella non promozione, viene sospesa e rinviata la formulazione del giudizio finale alla fine di agosto o comunque non oltre la data di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

L'istituto scolastico comunica alla famiglia insieme al voto, le specifiche carenze rilevate. Con la stessa nota la scuola informa sugli interventi didattici che è in grado di offrire, finalizzati al recupero del debito formativo. Entro 8 giorni la famiglia comunica se intende avvalersi o

meno di tali iniziative.

Prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, sulla base delle verifiche effettuate dai singoli insegnanti, il Consiglio di classe in sede di integrazione dello scrutinio finale procede alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione o non ammissione dello studente alla classe successiva.

Agli studenti delle classi terze e quarte ammessi alla classe successiva viene attribuito il credito scolastico.

Assegnazione del credito scolastico

Il regolamento dell'esame finale di stato prevede che il Consiglio di Classe, nel corso del triennio superiore, al momento dello scrutinio finale, attribuisca anno per anno ad ogni allievo un certo numero di punti come credito scolastico, secondo la nuova tabella di valutazione introdotta dal D. M. 99 del 16.12.2009, fino ad un massimo triennale di 25 punti.

Oltre alla media dei voti che è elemento fondamentale nella determinazione del credito, il Consiglio di classe, con riferimento alla normativa citata, tiene conto anche dei seguenti fattori:

- a) assiduità nella frequenza scolastica, interesse e partecipazione al dialogo educativo ;
 - b) partecipazione alle attività complementari e integrative e crediti formativi
- Ad ognuno di tali fattori viene attribuito il punteggio di +0,25.

Il credito scolastico è attribuito sempre nella misura superiore della banda di oscillazione, quando la media dei voti da sola o sommata ai fattori sopra richiamati, sia pari o superiore ai 30 centesimi del voto minimo previsto.

Si attribuisce sempre il minimo del credito scolastico previsto per la media dei voti conseguiti, quando lo studente sia promosso negli scrutini suppletivi di fine agosto.

Attività complementari e credito formativo

Sono attività complementari ed integrative quelle gestite dalla scuola che riguardano: stage e viaggi di studio organizzati dall'istituto, corsi di approfondimento disciplinare in orario pomeridiano, corsi specifici caratterizzanti l'indirizzo, partecipazione in organismi elettivi (Consiglio d'Istituto, Consulta Provinciale).

Sono attività utili per il riconoscimento del credito formativo le attività culturali, sociali o lavorative significative e coerenti rispetto al curriculum scolastico seguito dagli studenti o che abbiano recato un contributo alla loro maturazione culturale e umana.

Tali attività (formative, culturali, artistiche, lavorative, sportive, di volontariato) dovranno essere svolte presso istituzioni, associazioni, enti riconosciuti e/o accreditati, imprese ed aziende, nel periodo corrispondente all'ultimo triennio (comprendendo anche l'estate successiva all'ultimo anno del biennio).

La documentazione che gli studenti dovranno presentare entro il 15 maggio di ogni anno dovrà descrivere sinteticamente l'attività e certificare la continuità della partecipazione.

ORIENTAMENTO

L'obiettivo dell'Istituto è di sostenere gli allievi nella costruzione del loro curriculum personalizzato, integrando capacità, aspirazioni, opportunità formative ed esigenze del mondo del lavoro.

Nel biennio l'attività di orientamento tende a stimolare lo sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità in vista di un progetto scolastico al fine di prevenire l'insuccesso e la dispersione.

Ai sensi della Legge 53/2003 che regola il diritto-dovere all'istruzione e formazione, l'attività di orientamento del biennio potrà concludersi anche con il ri-orientamento verso altro indirizzo scolastico.

Orientamento post - diploma

Nel triennio l'orientamento si esplica nell'attività di aiutare l'allievo a costruire un progetto personale per proseguire gli studi o immergersi nel mondo del lavoro.

Tali iniziative, da attivare preferibilmente in orario pomeridiano, hanno lo scopo di sviluppare nello studente, all'interno della propria esperienza scolastica, una migliore conoscenza di sé, una specifica riflessione sulle proprie potenzialità cognitive e metodologiche, sulle aspirazioni, sulle attitudini comunicative e relazionali.

Obbligo di istruzione

Il D. M. n. 139 del 22.8.2007 regola l'adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che innalza tale obbligo ad almeno dieci anni di istruzione e di conseguenza l'età per l'accesso al lavoro a sedici anni.

Coerentemente, pertanto, alla finalità prevista dalla legge di consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale della durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età, l'Istituto assicura delle attività di orientamento e ri-orientamento sulla base degli obiettivi trasversali educativi e didattici perseguiti durante il biennio.

Passaggi da/a altri indirizzi di studio

Per gli *studenti che provengono da altri indirizzi della scuola secondaria superiore o dalla formazione professionale*, o vogliono passare da un indirizzo all'altro, i passaggi avverranno, in base alla normativa vigente.

Classi prime: il passaggio da un indirizzo all'altro è possibile esclusivamente entro il primo quadrimestre. Alla conclusione dell'anno scolastico è possibile il passaggio ad una classe seconda di indirizzo diverso, se promosso e previo colloquio sulle materie non comprese nel piano di studio di provenienza.

Classi successive alla prima: nelle classi successive alla classe prima, per passare da un indirizzo ad un altro, si deve sostenere un esame integrativo davanti ad una commissione sulle materie oggetto di compensazione in quanto non comprese nel piano di studio di provenienza o con programmi non coincidenti. Tale Commissione prescinde dal Consiglio di Classe, è costituita da almeno tre docenti o comunque dai docenti delle materie coinvolte ed è presieduta dal Dirigente.

Passaggi dalla Formazione all'Istruzione tecnica: se il passaggio avviene da un CFP (formazione professionale) ad un ITT (istruzione tecnica) non è previsto alcun esame: un'apposita commissione provinciale esamina il piano di studi ed indica i moduli da integrare in corso d'anno.

Relazione scuola-famiglia e partecipazione alla vita scolastica

Partecipazione alla vita scolastica

Gli studenti partecipano alla vita scolastica secondo le modalità previste che sono le assemblee di classe e d'Istituto. Inoltre, con le rappresentanze elette, partecipano agli organi collegiali (Consiglio di classe e Consiglio d'Istituto). Gli studenti possono dare vita al Comitato studentesco.

I genitori oltre alla partecipazione agli organi collegiali possono organizzarsi in Comitato dei genitori e promuovere Assemblee dei genitori.

Le attività di partecipazione sono disciplinate dal Regolamento d'Istituto.

Ricevimento settimanale e ricevimento interquadrimestrale

Per il dialogo scuola-famiglia sono possibili

- i colloqui individuali con i docenti durante la settimana secondo gli orari di ricevimento stabiliti
- i colloqui con i docenti durante i due ricevimenti generali interquadrimestrali pomeridiani programmati ad inizio d'anno scolastico.

In presenza di situazioni particolari, i docenti si attivano per organizzare un colloquio con le famiglie.

Informazione sul profitto

Con l'attivazione del Servizio Internet "InfoSchool-ClasseViva" da parte dell'Istituto, sono rese disponibili ai genitori per la consultazione on line le informazioni:

- sulle assenze giornaliere dello studente
- sui risultati del profitto scolastico (valutazioni delle verifiche orali, scritte e/o grafiche), attraverso il registro on line (o attraverso il libretto personale dell'allievo alle famiglie che non dispongano di accesso ad Internet)
- sull'esito degli scrutini intermedi e finali.

Altre comunicazioni alle famiglie, riferite all'organizzazione-funzionamento della scuola, avverranno via email attraverso il portale di "InfoSchool-ClasseViva".

6. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

E' all'interno del quadro orario che si possono inserire alcune azioni che nascono in primo luogo dalla costante valutazione dell'andamento didattico, ma anche dai risultati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento. Inoltre è possibile individuare delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa che nascono dalle esigenze formulate dalle famiglie, dagli stessi studenti e dal territorio e mediate dall'azione del Collegio dei docenti.

Ed è proprio dopo aver esaminato il RAV, dopo aver sentito le rappresentanze dei genitori eletti nei Consigli di classe, i rappresentanti degli studenti, avendo presente anche la tradizione culturale dell' istituto che, attraverso il collegio dei docenti, vengono individuati gli obiettivi prioritari e le conseguenti attività progettuali all'interno degli ambiti di intervento descritti dalla L.107/2015 (art.1 comma 7)

A) Ambiti di intervento prioritario e attività programmate

1. Contrasto all'insuccesso scolastico e alla dispersione attraverso :

- a) studio assistito in orario aggiuntivo
- b) corsi di recupero delle insufficienze
- c) interventi personalizzati per studenti con bisogni educativi specifici

2. Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche attraverso:

- a) percorsi tematici di approfondimento di aspetti logico – matematici e argomenti scientifici, in orario aggiuntivo
- b) cura delle eccellenze e partecipazione a gare provinciali o nazionali quali le olimpiadi della matematica
- c) potenziamento delle esperienze laboratoriali nelle materie scientifiche

3. Potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alla lingua italiana, alla lingua inglese attraverso:

- a) potenziamento inteso come recupero di difficoltà linguistiche con brevi interventi individualizzati
- b) potenziamento attraverso incontri con l'autore, conferenze a tema, dibattiti, il giornale d'istituto
- c) esperienze di intercultura e di adesione a progetti per la mobilità studentesca europea quali Erasmus+
- d) attività laboratoriale con lettore di madrelingua
- e) corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni europee

4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso:

- a) corso di preparazione al conseguimento della certificazione informatica ECDL
- b) Corsi di ArchiCAD 2D e 3D o di Autocad, Sketchup FreeCad

5. Potenziamento delle discipline motorie

- a) allargamento delle esperienze motorie e di avvio alle pratiche sportive in discipline diverse
- b) creazione del CST (centro sportivo studentesco) con sviluppo delle diverse attività sportive

Altre forme di progettualità

Sono possibili inoltre altre attività trasversali utilizzando spazi organizzativi, risorse umane provenienti dall'organico di diritto, ma anche da quello potenziato e in collaborazione con il territorio quali:

- a) Progetti di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, al rispetto per l'ambiente, alla conoscenza e valorizzazione del territorio, alla prevenzione delle dipendenze, alla sicurezza, al primo soccorso
- b) Progetti che valorizzino la creatività o altri linguaggi quali : musica, arte, cinema, teatro
- c) Viaggi e visite d'istruzione

Gruppi di lavoro

Sono previsti gruppi di lavoro, ai quali va preposto un coordinatore o una funzione strumentale per:

- a) La creazione di un sistema di Orientamento verso l'università
- b) L'orientamento degli studenti in entrata
- c) Gruppo per l'integrazione (GLI) degli studenti con certificazioni o bisogni educativi
- d) Il nucleo di autovalutazione (RAV) e per le prove INVALSI
- e) Il CIC (centro informazione e consulenza) sia come momento di ascolto per affrontare il disagio, sia per acquisire informazioni per accedere a determinati servizi o per un efficace orientamento

B) Modalità di svolgimento.

Le azioni sopra descritte saranno rese possibili mediante:

- a) Il potenziamento del tempo scolastico, con la permanenza a scuola, in determinati pomeriggi, entro un limite temporale compatibile con l'utilizzo dei mezzi pubblici (non oltre le ore 16) e con il consenso delle famiglie;
- b) la flessibilità dell'orario settimanale delle discipline con compresenze o scambi di orario pur nel rispetto dell'orario complessivo delle singole discipline che non devono subire una flessione superiore al 20% ;
- c) Gli insegnamenti opzionali che non verranno organizzati all'interno del quadro orario curricolare (quota di autonomia) ma sempre collocati in orario aggiuntivo.
- d) Con modalità organizzative che utilizzano le figure professionali parzialmente esonerate dall'insegnamento :
 - collaboratore vicario del Dirigente (esonero per 9 ore)
 - referente organizzativo per la sede staccata di Oderzo (esonero per 6 ore)
 - referente per l'indirizzo ITT (esonero per 3 ore)
 - referente per il Liceo scientifico e delle scienze applicate (esonero per ore 3)
 - coordinatore dell'alternanza (esonero per ore 6)

7. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Istituto è consapevole che l'alternanza scuola lavoro entra nel curriculum dello studente come opportunità di apprendimento, un collegamento fra "il sapere e il saper fare".

L'impianto organizzativo che prevede 200 ore in alternanza per le i licei e 400 per gli ITT, pur muovendo dalle stesse finalità, riveste una funzione prevalentemente orientativa per gli studenti liceali, mentre per gli studenti dell'ITT oltre all'azione di orientamento tende anche ad avvicinare il mondo della scuola alla realtà produttiva aziendale.

Il periodo nel contesto lavorativo comprende anche una fase di preparazione in aula, visite a realtà lavorative, formazione sulla sicurezza.

Inoltre l'esperienza di alternanza è oggetto di valutazione da parte dei consigli di classe con ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto in condotta.

L'allegato n°3 riporta la fase organizzativa.

8. DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è costituito dalla definizione del fabbisogno dei posti comuni e di sostegno in base al monte ore derivante dai quadri orari e dal numero delle classi che si vanno formando, ma anche prevede il fabbisogno di docenti per le attività di insegnamento potenziato, per le azioni di recupero, per le supplenze brevi, per gli aspetti organizzativi e di coordinamento necessari ad una scuola articolata.

A) Organico di diritto personale docente

A parte sarà allegato il fabbisogno di **posti comuni e di sostegno** articolato per classi di concorso e calcolato sulla base delle classi e degli allievi non appena si concluderanno le iscrizioni.

B) Organico potenziato

L'organico potenziato nasce necessariamente dai bisogni rilevati e dalle possibilità di arricchimento dell'offerta sopra descritta e da una serie di esigenze organizzative che la scuola dell'autonomia necessariamente pone.

Numero docenti	Classe di concorso	Ambito di intervento e attività da svolgere (vedi come sopra precisato punto al punto A)	Sede di servizio
1	A/47 matematica	Contrasto all'insuccesso scolastico e alla dispersione Potenziamento delle competenze matematiche – logiche Ruolo organizzativo (referente di sede ore 3)	Motta di Livenza
1	A/49 Mat.fisica	Contrasto all'insuccesso scolastico e alla dispersione Potenziamento delle competenze matematiche – logiche	Motta - Oderzo
1	A/51 lettere	Contrasto all'insuccesso scolastico e alla dispersione Potenziamento delle competenze linguistiche Ruolo organizzativo (vicario Del Dirigente ore 9)	Motta di Livenza
1	A/346 inglese	Contrasto all'insuccesso scolastico e alla dispersione Potenziamento delle competenze linguistiche Ruolo organizzativo (referente sede ore 6)	Oderzo
1	A/60 scienze	Potenziamento delle competenze scientifiche con didattiche laboratoriali	Motta di Livenza
1	A/25 Disegno arte	Sviluppo delle competenze digitali e utilizzo di programmi per disegno 2 e 3 D ArchiCad, Sketchup FreeCad	Motta di Livenza
1	A/37 filosofia	Contrasto all'insuccesso scolastico Potenziamento delle educazioni e della capacità di ascolto (CIC)	Motta di Livenza
1	A/29 Scienze motorie	Potenziamento delle discipline motorie	Motta di Livenza Oderzo
1	A/51 italiano	Contrasto all'insuccesso scolastico e alla dispersione Potenziamento delle competenze linguistiche	Motta -Oderzo

C) Organico personale ATA

L'organico ATA viene calcolato sulla base degli studenti iscritti e delle esigenze del potenziamento sopradescritte.

9. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nella definizione delle priorità e delle azioni per il miglioramento dell'offerta formativa si è tenuto presente il rapporto di autovalutazione. Si tratta di uno strumento ancora in fase di perfezionamento e che tuttavia ha consentito un'analisi della realtà scolastica dell'Istituto Scarpa. Dallo stesso sono emersi i seguenti elementi di criticità:

Criticità prioritaria. *Relativamente ai risultati in Italiano per quanto riguarda l'indirizzo tecnico e delle scienze applicate e in matematica nel linguistico e nel tecnico.*

Traguardo da perseguire. *Diminuire la numerosità degli studenti nei livelli inferiori in italiano nell'indirizzo tecnico e delle scienze applicate e in matematica nel liceo linguistico e istituto tecnico. Mantenere e migliorare i risultati nell'indirizzo liceo scientifico.*

Criticità di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

I dipartimenti non predispongono la preparazione di prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze e affida all'iniziativa personale dei docenti l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione iniziale e la preparazione di prove comuni in entrata.

Manca un curriculum affermato e condiviso che riguarda il raggiungimento di traguardi di competenze di cittadinanza e un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola.

Piano di miglioramento

Elaborare nei dipartimenti, un curriculum condiviso in matematica e italiano, che comprenda l'intero quinquennio, rafforzandone l'efficacia con prove comuni iniziale intermedie per monitorare i processi di apprendimento;

Condividere la criticità a livello di consigli di classe ponendo riflessioni e proponendo azioni comuni finalizzati al miglioramento;

Attivare i dipartimenti disciplinari per individuare strategie didattiche condivise per favorire il superamento delle criticità;

Progettare moduli didattici per il recupero delle competenze linguistiche e matematiche in orario curricolare ed extra-curricolare.

E' allegata la stesura dettagliata dell'intero Piano Di Miglioramento. (Allegato n.5)

10. ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Il comma 12 della L.107/2015 afferma che il piano triennale deve contenere anche *"la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliare"*

Docenti

Si ritiene che per il piano di formazione debba :

1. Riconoscere la formazione fatta in qualsiasi sede o istituzione, purché certificata o autocertificata e comunque attinente alle competenze disciplinari o didattiche
2. Sviluppare e approfondire in incontri formativi/informativi , le prospettive e le criticità della riforma della scuola e gli spazi di autonomia organizzativo/didattici
3. Promuovere corsi di formazione sui diversi aspetti della didattica: sulle metodologie, sulla personalizzazione dei percorsi, sulle didattiche laboratoriali con il supporto delle tecnologie, sulla conduzione della classe.

Personale ATA

Si ritiene che per il piano di formazione debba :

1. Informare/formare tutto il personale sulle trasformazioni in atto nella scuola anche conseguenti alla legge 107/15
2. Formare il personale amministrativo sugli aspetti amministrativi legati alla progettualità, all'accesso ai fondi europei, alla gestione del personale, in conseguenza delle innovazioni introdotte;
3. Formare il personale amministrativo all'uso delle tecnologie e al processo di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti
4. Aggiornare i collaboratori scolastici sulle innovazioni in atto nella scuola che riguardano aspetti relazionali con gli studenti e l'utenza, sull'uso delle tecnologie essenziali, sui temi della sicurezza e del primo soccorso

11. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'organizzazione

Per realizzare le attività curricolari e l'arricchimento dell'offerta formativa l'Istituto necessita di una organizzazione a vari livelli operativi:

Direzione	<p>Dirigente scolastico Collaboratore con ruolo di vicario del Dirigente Collaboratore dei Licei della sede staccata di Oderzo Collaboratore referente dell'indirizzo liceo scientifico e scienze applicate Collaboratore referente dell'ITT Collaboratore coordinatore dell'alternanza scuola lavoro</p>
Responsabili coordinamento attività didattiche, educative e di ricerca	<p>Coordinatore di classe: coordina l'attività di programmazione e presiede su delega del Dirigente i Consigli di classe Coordinatore di Dipartimento: coordina le attività di programmazione, di studio e verifica dei singoli dipartimenti disciplinari Tutor interno alternanza scuola lavoro: tiene i rapporti fra studente, azienda e consiglio di classe Incaricato di coordinamento e/ o funzione strumentale per : a) pianificazione e organizzazione orientamento studenti in entrata b) pianificazione e organizzazione orientamento universitario c) coordinatore gruppo di lavoro per l'integrazione (GLI) e del piano annuale per l'integrazione (PAI) d) coordinatore prove INVALSI e nucleo autovalutazione RAV e) coordinatore gruppo CIC (centro di informazione e ascolto studenti) f) coordinatore attività sportive d'istituto g) coordinatore progetti educativi con le ASL e enti esterni g) responsabile processi informatizzazione e tenuta sito web scuola</p>
Organi collegiali	<p>Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva : organo d'indirizzo e deliberante in materia programmatica e di gestione finanziaria Collegio dei docenti: organo tecnico in materia educativo didattica Consiglio di classe: Organo di coordinamento didattico-pedagogico della classe Comitato studentesco: Organo di partecipazione attiva alla vita scolastica governato dagli studenti Assemblea dei genitori: organo di partecipazione dei genitori alla vita della scuola</p>

Area
amministrativa
tecnica ausiliaria

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Sovrintende e organizza, secondo gli obiettivi assegnati, le attività gestionali e amministrative della scuola

Personale ATA

Assistente amministrativo : svolge attività gestionale e amministrativa.
Assistente tecnico: svolge attività tecnica nei laboratori
Collaboratore scolastico: assicura la pulizie dei locali e coadiuva nella vigilanza.

12. INFRASTRUTTURE

Il quadro delle infrastrutture risulta dall'allegato n° 4 - carta dei servizi.

La sede di Motta risulta carente nelle aule soprattutto nell'area dell'istituto tecnico : si tratta di aule di piccole dimensioni. Una prospettiva di ristrutturazione potrebbe avvenire laddove sia realizzata la palestra (già progettata e finanziata) con la ridestinazione a spazi comuni e laboratori dell'area al piano terra ora palestra.

Per la sede di Oderzo va evidenziata l'assoluta carenza di laboratori e la conseguente necessità di nuovi spazi.

13. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

L'Istituto, in base alla normativa sulla trasparenza, rende disponibili sul proprio sito web, i seguenti documenti:

1. Piano dell'offerta formativa triennale
2. Regolamento d'Istituto
3. Statuto degli studenti e delle studentesse e Regolamento di disciplina
4. Carta dei Servizi

Nello stesso sito, nella voce amministrazione trasparente, vengono inseriti documenti e informazioni che riguardano l'interesse pubblico e l'utenza scolastica.

14. SERVIZI DI SEGRETERIA E INFORMAZIONI

Segreteria didattica: orario per il pubblico

Alunni	Tutti i giorni	7.45-8.15 e durante le ricreazioni
Utenza generale	Tutti i giorni	7.45-8.15 / 11.30-13.15

Tasse e contributi scolastici

Tassa governativa iscrizione	€. 6,04		
Tassa governativa frequenza	€. 15,13		
Contributo scolastico e assicurazione alunni			
Tutti gli indirizzi	€. 110,00 (1° figlio)	€. 55,00 (2° figlio)	€. 30,00 (3° figlio)
Corso serale "Progetto Sirio"	€. 60,00		

Allegati

Allegato n° 1 – Organico personale docente

Allegato n° 2 – organico personale ATA

Allegato n° 3 – Alternanza Scuola Lavoro

Allegato n° 4 – Carta dei Servizi

Liceo scientifico e delle scienze applicate

Liceo scientifico e scienze applicate		Referente	Totale ore ASL 200
N° ore azione	Descrizione azione	periodo	Classe frequentata
10	Preparazione/ orientamento – verifica finale	In corso d’anno	III – V
20	Conferenze a tema – visite aziendali	In corso d’anno	III-IV -V
10	Formazione sulla sicurezza	In corso d’anno	III
160	4 settimane in azienda/realtà produttiva/servizi	dal 5 sett/1 Ott. 2016	Inizio classe IV
NB. E’ possibile compensare fino a 36 ore (1 settimana) con esperienze di lavoro individuali o in piccoli gruppi. Es.: partecipazione a conferenze o seminari, guide museali o ad altri luoghi storico artistici, azioni peer to peer..., volontariato..			

Liceo classico

Liceo classico		Referenti:	Totale ore ASL 200
N° ore azione	Descrizione azione	periodo	Classe frequentata
10	Preparazione/ orientamento – verifica finale	In corso d’anno	III – V
20	Conferenze a tema – visite aziendali	In corso d’anno	III-IV -V
10	Formazione sulla sicurezza	In corso d’anno	III
160	2+2 settimane in azienda/realtà produttiva/servizi (flessibilità)	Fine maggio Inizio giugno	Inizio classe III IV
NB. E’ possibile compensare fino a 36 ore (1 settimana) con esperienze di lavoro individuali o in piccoli gruppi. Es.: partecipazione a conferenze o seminari, guide museali o ad altri luoghi storico artistici, azioni peer to peer...			

Liceo Linguistico

Liceo Linguistico		Referenti	Totale ore ASL 200
N° ore azione	Descrizione azione	periodo	Classe frequentata
10	Preparazione/ orientamento – verifica finale	In corso d’anno	III – V
20	Conferenze a tema – visite aziendali	In corso d’anno	III-IV -V
10	Formazione sulla sicurezza	In corso d’anno	III
70 *	3 settimane all’estero (30+30+30) * attuale terza da verificare	I ^a sett. Ottobre	III – IV –V
90	3 settimane in azienda/ente	Fine maggio inizio giugno	IV

NB. E’ possibile compensare fino a 36 ore (1 settimana) con esperienze di lavoro individuali o in piccoli gruppi. Es.: partecipazione a conferenze o seminari, guide museali o ad altri luoghi storico artistici, azioni peer to peer...

Liceo delle scienze umane

Liceo scienze umane		Referenti	Totale ore ASL 200
N° ore azione	Descrizione azione	periodo	Classe frequentata
10	Preparazione/ orientamento – verifica finale	In corso d’anno	III – V
20	Conferenze a tema – visite aziendali	In corso d’anno	III-IV -V
10	Formazione sulla sicurezza	In corso d’anno	III
65	Ore presenza presso Unità Sanitaria/servizi sociali	Nov. Maggio 2015 /16	III
55	Ore tirocinio presso scuola primaria/altro	Nov. Maggio 2016/17	IV
40	Ore tirocinio presso scuola primaria/altro	Nov. Maggio 2017/18	V

NB. E’ possibile compensare fino a 36 ore (1 settimana) con esperienze di lavoro individuali o in piccoli gruppi. Es.: partecipazione a conferenze o seminari, guide museali o ad altri luoghi storico artistici, azioni peer to peer...

Istituto tecnico tecnologico

Istituto tecnico tecnologico		Referenti	Totale ore ASL 400
N° ore azione	Descrizione azione	periodo	Classe frequentata
2	Preparazione/Orientamento	In corso d'anno	III
18	Conferenze a tema – visite aziendali	In corso d'anno	III
10	Formazione sulla sicurezza	In corso d'anno	III
152	4 settimane in azienda/realtà produttiva/servizi	23.5.2016 17.6.2016	Fine classe III
6	Condivisione esperienza pregressa e nuovi obiettivi	In corso d'anno	IV
22	Conferenze a tema – visite aziendali	In corso d'anno	IV
5	Corso avanzato sicurezza	In corso d'anno	IV
152	4 settimane in azienda/realtà produttiva/servizi	22.5.2017 16.6.2017	Fine classe IV
6	Condivisione e valutazione esperienza pregressa	In corso d'anno	V
2	Obiettivi classe V	In corso d'anno	V
25	Conferenze a tema – visite aziendali	In corso d'anno	V

Carta dei Servizi

Premessa

La presente Carta dei servizi si ispira ai principi fondamentali inderogabili di cui agli articoli 2, 3, 21, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

L'I.S.I.S.S. "A. Scarpa" inserisce i valori sotto elencati tra le finalità permanenti della sua azione formativa.

Articolo 1 Uguaglianza

1.1 Nell'erogazione del servizio scolastico nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. La comunità scolastica si impegna a dare attuazione a questo principio prevenendo e scoraggiando comportamenti in contrasto con esso e rimuovendo gli ostacoli alla sua piena realizzazione. A tal fine tutte le componenti scolastiche sono vincolate ai progetti educativi e didattici che il Collegio dei docenti appronta per offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti, a partire da coloro che per condizioni familiari, economiche o sociali, si presentano svantaggiati e bisognosi di assistenza, recupero e sostegno.

Articolo 2 Imparzialità e regolarità

2.1 Gli operatori scolastici informano la loro azione a criteri di obiettività e di equità, intese come rispetto della persona in relazione al contesto in cui opera ed ai valori culturali di cui è portatrice, nella prospettiva di un'educazione pluralistica, laica e non dogmatica.

2.2 Le componenti della scuola si impegnano a garantire la continuità del servizio anche nei limiti consentiti dai conflitti sindacali o dalle agitazioni studentesche, in conformità ai principi e alle norme vigenti ed in applicazione delle disposizioni contrattuali riguardanti le diverse categorie di operatori scolastici.

Articolo 3 Accoglienza ed integrazione

3.1 L'Istituto "accoglie" gli studenti delle classi prime con un avvio morbido della frequenza alla scuola superiore.

3.2 Le attività puntano sia a favorire l'inserimento nel nuovo ambiente e costruire le condizioni per un rapporto di collaborazione con i nuovi insegnanti, sia a prevenire fenomeni di disorientamento e sviluppare il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica.

3.3 Fase della conoscenza: La scuola si presenta. Gli allievi conoscono i docenti. Familiarizzano con gli spazi, i locali, le attrezzature. Vengono illustrati i programmi e le metodologie.

3.4 Costituzione del gruppo classe: Si pattuiscono tra docenti e allievi le regole dell'attività di classe e dello studio a casa, in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d'Istituto e il Piano dell'offerta formativa.

3.5 Definizione dell'identità: Lo studente parte dalla percezione di sé e dalla riflessione sul metodo di studio, per riconoscere le proprie caratteristiche particolari, rafforzare la consapevolezza delle proprie scelte e migliorare la capacità di gestire le proprie competenze finalizzate all'organizzazione di un metodo di studio personale e produttivo.

3.6 Dopo il primo anno, le "attività di accoglienza" riprendono all'inizio del triennio.

3.7 Tutti gli operatori scolastici si impegnano, nei limiti delle proprie competenze, ad individuare le strategie didattiche idonee a risolvere le problematiche inerenti gli studenti portatori di handicap e gli studenti stranieri.

3.8 Particolare attenzione verrà prestata nell'elaborazione dei programmi di integrazione degli alunni portatori di handicap, secondo le linee di intervento decise ed approvate dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe.

Articolo 4

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

4.1 Le domande di iscrizione ai diversi indirizzi presenti nell'Istituto, sono accolte senza eccezione alcuna, compatibilmente con la capienza dei locali e con la normativa in materia. L'eventuale eccedenza di domande rispetto all'offerta sarà disciplinata sulla base di criteri determinati dal Consiglio di Istituto.

4.2 La frequenza si configura come un obbligo funzionale all'apprendimento ed all'insegnamento. La scuola, pertanto, ritiene necessario un attento esame delle assenze, entrando nel merito delle ragioni addotte e riservandosi di giustificarle.

4.3 La regolarità della frequenza è un indicatore importante funzionale al profitto scolastico, perciò la scuola assicura un controllo sistematico delle assenze.

Articolo 5

Partecipazione, efficienza e trasparenza

5.1 Nell'ambito delle norme vigenti, le istituzioni, il personale, i genitori e gli alunni sono i protagonisti e i responsabili dell'attuazione della presente "Carta".

5.2 L'Istituto, in quanto centro di promozione culturale, sociale e civile, si impegna a promuovere, secondo una tradizione già consolidata, attività extra-scolastiche, parascolastiche e interscolastiche, mettendo a disposizione i locali e le attrezzature fuori dell'orario delle lezioni compatibilmente con i criteri generali, relativi all'uso degli spazi e delle attrezzature, previsti nel Regolamento d'Istituto. Ritiene che il Piano dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, possa essere attuato soltanto con una stretta collaborazione tra comunità scolastica e territorio, in uno scambio di energie culturali che arricchisca la proposta formativa della scuola.

5.3 Particolare attenzione viene prestata alle attività sportive, soprattutto ai Giochi Sportivi d'Istituto, ai Giochi Sportivi Studenteschi e a tutte le attività che arricchiscono l'esperienza motoria degli alunni e si presentano come occasioni di scambio di conoscenze, in un sano spirito sportivo.

5.4 Per favorire la più ampia partecipazione alla gestione della scuola si garantisce la massima semplificazione delle procedure ed

un'informazione completa e trasparente, nel rispetto dei limiti di riservatezza connessi alla tutela della dignità della persona.

5.5 L'orario di servizio di tutte le componenti della scuola risponde a criteri di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi amministrativi.

L'orario scolastico è organizzato in funzione del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo presenti le esigenze delle varie discipline di studio ed i caratteri della curva dell'attenzione, in modo da evitare sovraccarichi in alcuni giorni della settimana o squilibri d'orario tra i vari insegnanti. L'orario degli uffici è formulato in modo da garantirne la massima fruibilità da parte dell'utente.

Articolo 6

Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

6.1 La libertà di insegnamento dei docenti e la formazione dell'alunno sono garantiti da una programmazione educativa e didattica collegiale che tenda a sviluppare le potenzialità dello studente, nel rispetto della sua personalità, ed a conseguire gli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, relativi ai piani di studio di ciascun indirizzo.

6.2 Il personale scolastico si impegna a partecipare ai corsi di aggiornamento e di formazione, nel rispetto delle norme contrattuali.

Articolo 7

Area didattica

7.1 Il Collegio dei docenti risponde della qualità delle attività didattico-educative e, con l'apporto delle famiglie e delle istituzioni, si impegna ad assicurarne la rispondenza alle richieste culturali e formative degli alunni, nell'ambito degli obiettivi educativi e formativi, elaborati dallo stesso Collegio.

Il Collegio dei docenti si articola in aree di intervento ed in commissioni di lavoro.

Aree di intervento e commissioni sono presiedute da un coordinatore nominato dal Dirigente scolastico su indicazione del Collegio dei docenti.

7.2 La scuola si impegna a garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, in particolare dal biennio al triennio. A tal fine, il Collegio dei docenti si

impegna ad assicurare la continuità tra i vari segmenti del sistema formativo, in una logica di rispetto delle opportunità formative di ciascun livello d'istruzione, dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro stili cognitivi.

7.3 La scuola garantisce misure di prevenzione per contenere il fenomeno della dispersione scolastica. A tal fine i Consigli di classe, già dalle prime riunioni ed all'interno della programmazione annuale, si impegnano ad approntare strategie didattiche per il recupero degli alunni che incontrano difficoltà nell'organizzazione dei metodi di apprendimento o che appaiono meno motivati allo studio.

7.4 Il docente, nell'assegnare i compiti da svolgere a casa, assume come criterio di riferimento la programmazione didattica del Consiglio di classe, consapevole della necessità di commisurare l'impegno pomeridiano a realistici tempi di studio, nell'ambito di un coordinamento didattico che contribuisca ad eliminare sovraccarichi ed una irrazionale distribuzione di compiti.

7.5 Il rapporto insegnanti-alunni si ispira a criteri di collaborazione e di reciproco rispetto all'interno del contratto formativo, che stabilisce per ciascuno diritti e doveri.

7.6 Nella scelta dei libri di testo e dei supporti didattici i docenti usano, come criteri di riferimento, la validità culturale e la funzionalità educativa, nel rispetto degli obiettivi formativi relativi ai piani di studio di ciascun indirizzo.

7.7 La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione di tutti i documenti che integrano la Carta dei servizi (Piano dell'offerta formativa, Programmazioni individuali dei docenti, Regolamento d'Istituto, e Piano di evacuazione).

7.8 La scuola garantisce alcuni servizi aggiuntivi, tra i quali l'organizzazione delle certificazioni esterne relative alle nuove competenze richieste (PET). I costi finali delle certificazioni sono sostenuti dai richiedenti.

Articolo 8 Servizi amministrativi

8.1 La scuola garantisce celerità, trasparenza, efficienza, flessibilità ed economicità nel funzionamento degli uffici e commisurate all'organico del personale effettivamente assegnato.

8.2 Orario di ricevimento degli Uffici di Segreteria.

Il ricevimento del pubblico avviene durante gli orari, stabiliti dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto e a quanto disposto dal CCNL, resi noti mediante avviso.

In caso di oggettiva urgente necessità il pubblico è ricevuto, su appuntamento, anche in giorni ed orari diversi.

L'orario di servizio del personale di Segreteria si articola in 6 giorni settimanali.

8.3 Il Dirigente scolastico riceve il pubblico ogni giorno, durante l'orario scolastico, compatibilmente con i propri impegni di servizio e, per particolari situazioni, dietro appuntamento.

8.4 I moduli di iscrizione alle classi intermedie sono distribuiti agli alunni; per quanto attiene l'iscrizione alla classe prima, i moduli vengono inviati alle scuole medie del territorio. In ogni caso, i moduli sono distribuiti "a vista" nei giorni previsti. L'iscrizione diviene effettiva non appena riconsegnati gli appositi moduli e versata la somma richiesta (tasse - concessioni governative - contributo scolastico stabilito dal Consiglio di istituto; anche per le classi prime gli esoneri da tale obbligo sono disciplinati dalla legge e da apposita delibera del Consiglio d'Istituto). Il contributo è destinato a coprire spese quali: pagelle, spese di laboratorio, assicurazione infortuni e responsabilità civile verso terzi, indennità di missione, potenziamento attività e attrezzature didattiche, facilitazioni per gli studenti bisognosi.

8.5 L'assegnazione degli alunni alle classi prime avviene secondo i criteri stabiliti dall'articolo 3 comma 1 del Regolamento d'Istituto.

8.6 La segreteria rilascia i certificati di iscrizione e frequenza entro una giornata lavorativa dalla richiesta e quelli con votazioni e/o giudizi entro cinque giorni.

8.7 La consegna dei diplomi originali è effettuata "a vista" soltanto al diretto interessato o al suo rappresentante con delega notarile nei termini stabiliti dal Presidente di ciascuna commissione o, su delega, dal Dirigente scolastico o dal Vicario in data resa pubblica.

8.8 Il Dirigente scolastico, o un docente incaricato, consegna i documenti di valutazione degli alunni entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio del primo periodo valutativo. Qualora si chieda la riproduzione della documentazione annessa alla valutazione, i tempi saranno commisurati al numero di copie richieste.

8.9 La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico mediante modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

8.10 Gli organigrammi degli organi collegiali e degli uffici, l'organico del personale docente e A.T.A. e la tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti sono riportati in appositi spazi adibiti all'informazione.

Sono inoltre disponibili bacheche per:

- comunicazioni sindacali;
- comunicazioni degli studenti.

8.11 Tutti i documenti che contribuiscono ad un'efficace informazione riguardo le attività erogate dall'istituto (Carta dei servizi, Piano dell'offerta formativa, Programmazioni individuali dei docenti, Regolamento d'Istituto, Contratto formativo, Piano di evacuazione) sono reperibili per la consultazione presso gli uffici della segreteria didattica.

Il contributo spese per la duplicazione cartacea è stabilito, annualmente, con delibera del Consiglio di istituto. È consentita, a richiesta degli interessati, la duplicazione su dischetto informatico vergine, dietro fornitura dello stesso.

8.12 Le prime informazioni, relative all'erogazione del servizio, sono fornite all'utenza da operatori scolastici presenti presso l'ingresso e presso gli Uffici. Durante l'orario di apertura della scuola è garantita la tempestività del contatto telefonico.

8.13 Gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione per l'intero orario di servizio.

8.14 L'Istituto dispone di un proprio sito internet in cui l'utente può trovare le informazioni relative alla Carta dei servizi e le principali sezioni di attività che la compongono. Indirizzo web del sito: <http://www.isissmotta.it>.

L'istituto dispone altresì di una LAN (rete locale) sia per l'area amministrativa e informatica sia per l'area didattica.

Articolo 9

Condizioni ambientali della scuola

9.1 Condizioni ambientali:

Aule, aule speciali e laboratori

AULE	DIMENSIONI MEDIA		POSTI MEDIA
	mq	mc	
Sede di Motta di Livenza			
27 AULE	48	140	25
DISEGNO	108	315	25
LAB. SISTEMI	64	187	25
LAB. CHIMICA BIOLOGIA	63	189	25
LABOR. FISICA	63	189	25
INFORMATICA 1 INFORMATICA 2 INFORMATICA 3	182	575	20
LABORATORI - MECCANICA - MACCHINE - TECNOLOGIA	624	4885	25
AULA MAGNA	201	596	200
PALESTRA	613	6259	
AULA C.I.C.	30	88	
SALA DOCENTI	106	455	
SALA RICEVIMENTO GENITORI	80	300	
STAMPERIA	32	92	
Sede di Oderzo			
16 AULE	52	165	25
LABORATORIO IN- FORMATICO LINGUISTICO	60	193	25
AULA MULTIMEDIALE	62	170	60
AULA DOCENTI	30	88	

Dotazioni - Le aule per le normali attività didattiche sono dotate di lavagna, cattedra e banchi e sedie pari al numero degli allievi.

Nelle aule speciali e nei laboratori, secondo la specificità delle attività previste, sono presenti banchi da disegno, banconi, attrezzature e materiali per le esercitazioni.

Nei laboratori informatici sono disponibili mediamente 22 workstation PC, videoproiettore, scanner e stampanti.

La palestra è dotata di impianto per pallavolo e pallacanestro, di piccoli e grandi attrezzi, spogliatoi e servizi igienici.

L'Aula Magna dispone di attrezzatura multimediale completa.

Biblioteca

	BIBLIOTECA	APERTURA CONSULTAZIONE E PRESTITO *		LIBRI	RIVISTE
		MATTINA	POMERIGGIO*		
MOTTA		9.00-12.00 sabato escluso		3000	20
ODERZO		9.00-12.00		2000	20

* Secondo il personale annualmente a disposizione.

Spazi esterni

Motta di Livenza: 2 spazi per parcheggi auto e biciclette oltre a spazio verde.

Oderzo: 1 spazio verde esterno.

UFFICI (sede centrale)

DIRIGENZA SCOLASTICA
UFFICIO COLLABORATORE VICARIO
UFFICIO DSGA
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
SEGRETERIA DIDATTICA
UFFICIO TECNICO

9.2 Caratteristiche strutturali e impiantistiche degli edifici e organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'Istituto ha elaborato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), il piano delle emergenze e del primo soccorso, dai quali si evincono anche le caratteristiche strutturali e impiantistiche degli edifici, nonché l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Articolo 10 Procedura dei reclami e valutazione del servizio

10.1 È riconosciuto a chiunque ne abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

10.2 Procedura dei reclami - I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Capo di Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

10.3 Valutazione del servizio - L'istituto intende utilizzare forme di autovalutazione con l'obiettivo generale di creare "percorsi di miglioramento" e di ottimizzare le risorse.

L'autovalutazione viene coordinata dal Collegio dei docenti il quale può prevedere le seguenti azioni:

- Tabulazione, analisi e valutazione dei dati sensibili per anno scolastico
- Monitoraggio della percezione dei vari soggetti coinvolti anche attraverso la somministrazione di questionari.

Articolo 11 Attuazione ed entrata in vigore

11.1 La presente Carta dei Servizi viene adottata dal Consiglio di Istituto acquisito preventivamente il parere del Collegio dei docenti durante la seduta del

11.2 Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

RESPONSABILE DEL PIANO: Dr Mario SALA, Dirigente Scolastico

Tabella 1 - NIV: Composizione del NUCLEO INTERNO di VALUTAZIONE

GIOVANNI GIANNI'
MOSCAGIURI RAFFAELE
ZANETTE ROBERTA

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>	<i>Risultati primo anno</i>	<i>Risultati secondo anno</i>	<i>Risultati terzo anno</i>
Risultati delle prove standardizzate	1. Criticità nei risultati in Italiano per quanto riguarda l'indirizzo tecnico e delle scienze applicate e in matematica nel linguistico e nel tecnico	1. Diminuire la numerosità degli studenti nei livelli inferiori in italiano nell'indirizzo tecnico e delle scienze applicate.	Data la tempistica tipica delle prove invalsi che si svolgono nel mese di maggio di ogni anno scolastico e i cui esiti sono resi disponibili alle scuole verso i mesi ottobre/novembre del successivo anno scolastico, si rimanda a tale periodo il monitoraggio e la conseguente valutazione dei risultati.		
	2. Risultati positivi nelle prove di Matematica nel liceo scientifico	2. Mantenere e migliorare i risultati nell'indirizzo liceo scientifico			

Tabella 3 - Relazione tra gli obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di Processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Condividere la criticità a livello di consigli di classe ponendo riflessioni e proponendo azioni comuni finalizzati al miglioramento	X	X
	2. Potenziare e qualificare il lavoro dei dipartimenti disciplinari progettando prove comuni iniziali e intermedi per monitorare i processi di apprendimento	X	X
	3. Attivare i dipartimenti disciplinari per individuare strategie didattiche condivise per favorire il superamento delle criticità	X	X
	4. Progettare moduli didattici per il recupero delle competenze linguistiche e matematiche in orario curricolare ed extra-curricolare.	X	

Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<p>Priorità: 1. Criticità nei risultati in Italiano per quanto riguarda l'indirizzo tecnico e delle scienze applicate e in matematica nel linguistico e nel tecnico 2. Risultati positivi nelle prove di Matematica nel liceo scientifico</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivo di processo: 2. Potenziare e qualificare il lavoro dei dipartimenti disciplinari progettando prove comuni iniziali e intermedi per monitorare i processi di apprendimento 3. Attivare i dipartimenti disciplinari per individuare strategie didattiche condivise per favorire il superamento delle criticità</p>	
<i>Azioni previste</i>	Ridefinizione più condivisa dei curricula disciplinari e più attenta alle criticità dei risultati delle prove standardizzate, che si sviluppi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ definizioni dei contenuti irrinunciabili ▪ definizione degli obiettivi minimi in termini di conoscenze e competenze ▪ pianificazione di prove comuni intermedi e finali per matematica e italiano
<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	I dipartimenti disciplinari
<i>Termine previsto di conclusione</i>	Maggio 2016
<i>Risultati attesi</i>	Elaborazione da parte di ogni dipartimento di un curriculum quinquennale Svolgimento di prove parallele finali per matematica e italiano n.3 incontri di tutti i dipartimenti
<i>Adeguamenti effettuati in itinere</i>	
<i>Azione realizzata entro il termine stabilito</i>	Elaborazione da parte di quasi tutti i dipartimenti di un curriculum quinquennale Svolgimento di prove parallele finali per matematica (NON italiano) n.3 incontri di tutti i dipartimenti
<i>Risultati effettivamente raggiunti</i>	Elaborazione da parte di quasi tutti i dipartimenti di un curriculum quinquennale Svolgimento di prove parallele finali per matematica (NON italiano) n.3 incontri di tutti i dipartimenti

<p>Priorità: 1. Criticità nei risultati in Italiano per quanto riguarda l'indirizzo tecnico e delle scienze applicate e in matematica nel linguistico e nel tecnico 2. Risultati positivi nelle prove di Matematica nel liceo scientifico</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivo di processo: 1. Condividere la criticità a livello di consigli di classe ponendo riflessioni e proponendo azioni comuni finalizzati al miglioramento</p>	
<i>Azioni previste</i>	Attivare un corso di formazione di 10 incontri di 2 ore sul Metodo di Studio e l'Innovazione Didattica interno all'Istituto, rivolto a docenti curricolari e di sostegno dei diversi indirizzi
<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	Due formatori, uno interno all'istituto e uno esterno
<i>Termine previsto di conclusione</i>	Aprile 2016
<i>Risultati attesi</i>	Ampliamento del repertorio di strumenti didattici a disposizione dei docenti Individuazione di priorità didattiche trasversali alle discipline e di

	strumenti operativi per perseguirle all'interno delle attività curriculari Aumento della consapevolezza dei processi cognitivi sottostanti all'apprendimento
<i>Adeguamenti effettuati in itinere</i>	
<i>Azione realizzata entro il termine stabilito</i>	Svolgimento del corso secondo il calendario stabilito Avvio di un percorso di sperimentazione in classe da parte dei docenti partecipanti
<i>Risultati effettivamente raggiunti</i>	Avvio dell'acquisizione e dell'uso di alcuni strumenti didattici da parte dei docenti Individuazione di alcune priorità didattiche trasversali alle discipline e dei primi strumenti operativi per perseguirle Aumento della consapevolezza dei processi cognitivi sottostanti all'apprendimento

Priorità: 1. Criticità nei risultati in Italiano per quanto riguarda l'indirizzo tecnico e delle scienze applicate e in matematica nel linguistico e nel tecnico	
Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione	
Obiettivo di processo: 4. Progettare moduli didattici per il recupero delle competenze linguistiche e matematiche in orario curricolare ed extra-curricolare.	
<i>Azioni previste</i>	Organizzare, utilizzando anche i docenti dell'organico potenziato, incontri pomeridiani rivolti agli alunni di classe prima (sede di Motta) con risultati insufficienti dopo il primo trimestre per superare le difficoltà riscontrate e sanare il più possibile i debiti formativi.
<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	Docenti dell'organico potenziato e dell'organico curricolare disponibili
<i>Termine previsto di conclusione</i>	Maggio 2016
<i>Risultati attesi</i>	Recupero delle insufficienze del primo trimestre per un numero superiore al 50% degli alunni
<i>Adeguamenti effettuati in itinere</i>	
<i>Azione realizzata entro il termine stabilito</i>	Svolgimento di 23 incontri con 40 alunni iscritti. Gestione di gruppi di 5/6 alunni con 3/4 docenti ad incontro
<i>Risultati effettivamente raggiunti</i>	Vedi Tabella 1

Tabella 1

Numeri STUDENTI

	debiti formativi	debiti formativi	non ammessi	ammessi	debiti formativi	non ammessi	ammessi
	Gennaio	Giugno			Giugno %		
Totale numero Studenti	39	15	11	13	38,5	28,2	33,3
Liceo	12	4	2	6	33,3	16,7	50,0
ITT	27	11	9	7	40,7	33,3	25,9

Tabella 5 - Azioni specifiche del dirigente scolastico

<p>Priorità: 1. Criticità nei risultati in Italiano per quanto riguarda l'indirizzo tecnico e delle scienze applicate e in matematica nel linguistico e nel tecnico 2. Risultati positivi nelle prove di Matematica nel liceo scientifico</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivo di processo: 1. Condividere la criticità a livello di consigli di classe ponendo riflessioni e proponendo azioni comuni finalizzati al miglioramento 2. Potenziare e qualificare il lavoro dei dipartimenti disciplinari progettando prove comuni iniziali e intermedi per monitorare i processi di apprendimento 3. Attivare i dipartimenti disciplinari per individuare strategie didattiche condivise per favorire il superamento delle criticità 4. Progettare moduli didattici per il recupero delle competenze linguistiche e matematiche in orario curricolare ed extra-curricolare.</p>	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Inserimento all'odg dei lavori dei Consigli di classe, l'approfondimento e la ricerca di strategie e azioni per migliorare le criticità.	La sensibilizzazione e l'aggiornamento dei docenti su didattiche incentrate sul recupero e individualizzazione dei percorsi di apprendimento

Tabella 6 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne	Tipologia di attività	N. Ore aggiuntive	Spesa prevista	Fonte finanziaria
n. 1 docente formatore	a) n.15 docenti impegnati in corso di formazione coordinati da docente interno formatore	n. 22 ore di aggiornamento	€ 650,00	Fondo per aggiornamento
n. 1 docente responsabile progetto	b) Attività di sostegno e recupero a favore di n.40 studenti attraverso organizzazione interna organico potenziato coordinata da un docente interno	n. 50 ore di attività a favore degli studenti		

Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
n.1 Formatore	€ 650,00	Fondo per aggiornamento
Attrezzatura: LIM e computer in dotazione		